



Tre minuti allo start
Un piede è agganciato
C'è tensione nell'aria
Pronti a schizzare via

Leuchs in partenza sente una gamba super

Guardate nella foto sopra Kashi Leuchs prima del via. E' il quarto a fianco di Zoli. E' rilassato, controlla gli altri furtivamente, sbadiglia persino e non vede l'ora di partire. Ha già capito che questa è la sua giornata, ma sa che è proprio il biker al suo fianco quello da temere di più. A destra, la catena di Mirko Pirazzoli: il biker del team Salieri Arredoquattro ha preferito lubrificarla con il grasso per le catene delle moto da cross. Visto le condizioni del tracciato era un espediente per evitare rotture.



International e a Marco Bui della Full Dynamix mostra degli sguardi furtivi. Quelli di chi, in gran segreto, sa che oggi può fare il colpaccio. «Di solito soffro le partenze a razzo. Non sono la mia specialità, ma oggi sentivo che sarei stato io quello da battere. E così sono schizzato in testa, nonostante si partisse in salita. Ma onestamente non mi aspettavo una giornata simile neanche io». Il neozelandese è sereno e si gode la sua vittoria con quella sorta di distacco emotivo che gli deriva dall'ignorare ancora la lingua italiana. All'arrivo tutti lo chiamano. Pochi azzeccano la pronuncia esatta. Lo speaker tenta qualche frase in inglese. Poi Kashi inizia a parlare. In quell'istante arriva Absalon che per tutta la gara ha cercato di tenergli la